



Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni del Molise
Campobasso

N. 514/2025/U Prot.

Alla Questura	<u>Campobasso</u>
Alla Questura	<u>Isernia</u>
Alla Polizia Stradale	<u>Campobasso</u>
Alla Polizia Stradale	<u>Isernia</u>
Al C.O.S.C. – Polizia Postale e delle Comunicazioni Campania – Basilicata – Molise	<u>Napoli</u>
Al Compartimento Polizia Ferroviaria	<u>Bari</u>
Al Comando Provinciale Carabinieri	<u>Campobasso</u>
Al Comando Provinciale Carabinieri	<u>Isernia</u>
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza	<u>Campobasso</u>
Al Comando Provinciale Guardia di Finanza	<u>Isernia</u>
Alla Sezione Polizia Giudiziaria	<u>Sede</u>

OGGETTO: Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150.
Direttive alla polizia giudiziaria in materia di identificazione della
persona nei cui confronti vengono svolte le indagini.

Il D. Lgs. 150/2022 (cd. Riforma Cartabia) contiene numerose ed incisive
modifiche alle disposizioni del codice penale e del codice di procedura penale, con
ricadute dirette anche sull'attività di polizia giudiziaria.

In particolare, l'art. 349 c.p.p. (Identificazione della persona nei cui confronti
vengono svolte le indagini e di altre persone), nell'ottica di rendere perseguibile un
individuo anche a fronte di molteplici *alias*, ha esteso di fatto l'obbligatorietà del
fotosegnalamento a una platea di soggetti.

Il modificato comma 2 dell'art. 349 c.p.p. prevede che: *“Alla identificazione della
persona nei cui confronti vengono svolte le indagini può procedersi anche eseguendo,
ove occorra, rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici nonché altri*

accertamenti. I rilievi di cui al periodo precedente sono sempre eseguiti quando si procede nei confronti di un apolide, di una persona della quale è ignota la cittadinanza, di un cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea ovvero di un cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea privo del codice fiscale o che è attualmente, o è stato in passato, titolare anche della cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea. In tale caso, la polizia giudiziaria trasmette al pubblico ministero copia del cartellino fotodattiloscopico e comunica il codice univoco identificativo della persona nei cui confronti sono svolte le indagini.

Tanto premesso, la polizia giudiziaria, qualora proceda nei confronti di **minori ultraquattordicenni rientranti nei casi sopra specificati**, dovrà trasmettere a questa Procura, unitamente alla comunicazione della notizia di reato ex art. 347 c.p.p., copia del relativo cartellino fotodattiloscopico completo di CUI (Codice Univoco Identificativo).

Vorranno notiziare di quanto innanzi i rispettivi sottoposti uffici e comandi.

Si ringrazia per la collaborazione.

Campobasso, 10 LUG. 2025

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i Minorenni
-Dr.ssa Rossana Venditti-

